

Il comitato ingauno: «Penalizzati». La minoranza cairese: «Ora basta»

Sanità, da Albenga a Cairo Asl e Regione nel mirino «Più servizi ai pazienti»

IL CASO

SAVONA

Tra le proteste e la mobilitazione di amministratori e comitati si sta preparando e organizzando ad Albenga e Cairo la campagna per attirare attenzione e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle recenti decisioni di Regione e Asl per gli ospedali di Albenga e Cairo. Decisioni che vedono ridursi, temporaneamente o meno, i servizi ai pazienti. A ponente la chiusura di notte del Punto di primo intervento, che era stato riattivato per la notte d'estate, e in Valbormida la chiusura dei reparti e la sospensione dei ricoveri per permettere di sveltire i lavori di ristrutturazione con i fondi del Pnrr.

ALBENGA

«Evidentemente chi governa la Regione non ama Albenga e la sua gente – afferma Gino Rapa, esponente del comitato spontaneo “Senza pronto soccorso si muore”- confesso che io stesso avevo delle aspettative, dopo che il presidente Bucci era venuto in campagna elettorale ad annunciare che avrebbe riaperto il pronto soccorso e dopo che ancora un paio di mesi fa negli ambienti vicini all'amministrazione regionale c'era chi parlava della riapertura come di una cosa fatta. Bucci si presentava come l'uomo del fare, ma sta dimostrando di essere l'uomo delle promesse. Il problema più grave è la rassegnazione della gente di fronte a decisioni così penalizzanti per questo territorio e per chi ci vive, il fatto che ormai si subiscano



Il Punto di primo intervento ad Albenga chiuso di notte



Una recente visita dell'assessore regionale Nicolò a Cairo

queste decisioni in maniera supina, e stupisce che ci sia persino chi saluta questa situazione come una vittoria. Personalmente sarò il primo a congratularmi con chi riaprirà il pronto soccorso, ma devo dire che mi pare proprio che non ce ne sia la minima intenzione». Intanto per giovedì in Comune ad Albenga è stata convocata un'assemblea sul futuro del Punto di primo intervento albenganesi (ora aperto solo di giorno) dal sindaco Riccardo Tomatis con i colleghi del territorio, le pubbliche assistenze e il consulente Paolo Cremonesi.

CAIRO

Intanto a Cairo, l'opposizione scrive al sindaco e Asl sullo stop all'ospedale San Giuseppe. «L'Asl accumula ritardi nell'esecuzione dei lavori finanziati dal Pnrr e il rimedio che escogita è chiudere l'ospedale di comunità in attesa di concluderli» scrivono le consigliere di minoranza Giorgia Ferrari e Lisa Tortarolo che per avere dettagli sulla decisione Asl hanno chiesto al sindaco Lambertini e alla giunta la convocazione urgente della commissione consiliare con il direttore del distretto sanitario, Luca Corti.—